

**Rotary**  
per la salvaguardia  
della Cultura Italiana

Il restauro del Salottino  
Don Chisciotte  
al Quirinale



**ROTARY DAY**

23 febbraio 2014

109 anni di Rotary



**Maria Angela San Mauro**  
Ufficio per la Conservazione del  
Patrimonio Artistico del Quirinale  
Direzione tecnico-scientifica

**Claudia Minicuci**  
Delegato Distrettuale  
Beni Artistici e Culturali  
Distretto 2080 RI

Il piccolo ambiente viene edificato nell'ambito del grandioso progetto di ampliamento del Palazzo Pontificio sul Colle Quirinale, promosso da Paolo V Borghese (1605-1621) subito dopo la sua elezione al pontificato. Nel 1606 il papa manifesta, infatti, la ferma intenzione di completare la 'fabbrica' di Monte Cavallo con la costruzione dell'ala orientale di rappresentanza prospiciente il giardino. I lavori, affidati all'architetto Flaminio Ponzio, hanno inizio nel gennaio 1609 con l'ampliamento dell'avancorpo destro della cosiddetta Palazzina Gregoriana, uno dei due brevi avancorpi che racchiudono il monumentale prospetto a logge sovrapposte edificato da Ottaviano Mascarino per Gregorio XIII Boncompagni (1572-1585). L'intervento determina la formazione di una delle quattro stanze del piano nobile che costituiscono, insieme alla cappella privata dedicata alla Vergine Annunziata, il primo appartamento di Paolo V. La piccola sala, illuminata da due finestre con affaccio sul cortile e destinata a stanza da letto del pontefice, viene elegantemente decorata da Annibale Corradini, abile pittore-decoratore attivo in quegli anni nei palazzi pontifici. Entro il 1611 l'artista mette in opera nei cassettoni del soffitto ligneo novanta testine di cherubini in cartapesta dipinta a olio e dorata su brillanti fondi azzurri, rossi e verdi guarniti da piccole borchie lignee dorate, e decora le travi minori con testine, motivi vegetali stilizzati e raffinati fili di perle con pietre preziose intercalate da borchie dorate in aggetto. Sulle travi maggiori, ornate da fasce a grottesche con le aquile e i draghi Borghese che proseguono sulle pareti, si alternano, tra nastri ed elementi floreali, rilievi in cartapesta con i simboli araldici del pontefice. Sulle pareti il pittore realizza ad affresco, con finiture a secco, il grazioso fregio su fondo "azzurro di Spagna" con festosi angioletti che si avvicendano tra splendidi girali di acanto, tra i quali compaiono ancora le aquile e i draghi Borghese, e quattro stemmi papali entro ghirlande di fiori e frutta. Le pareti accolgono arazzi della famosa serie delle *Storie di Don Chisciotte* della Manifattura Reale di Napoli dai quali l'ambiente ha assunto la odierna denominazione.

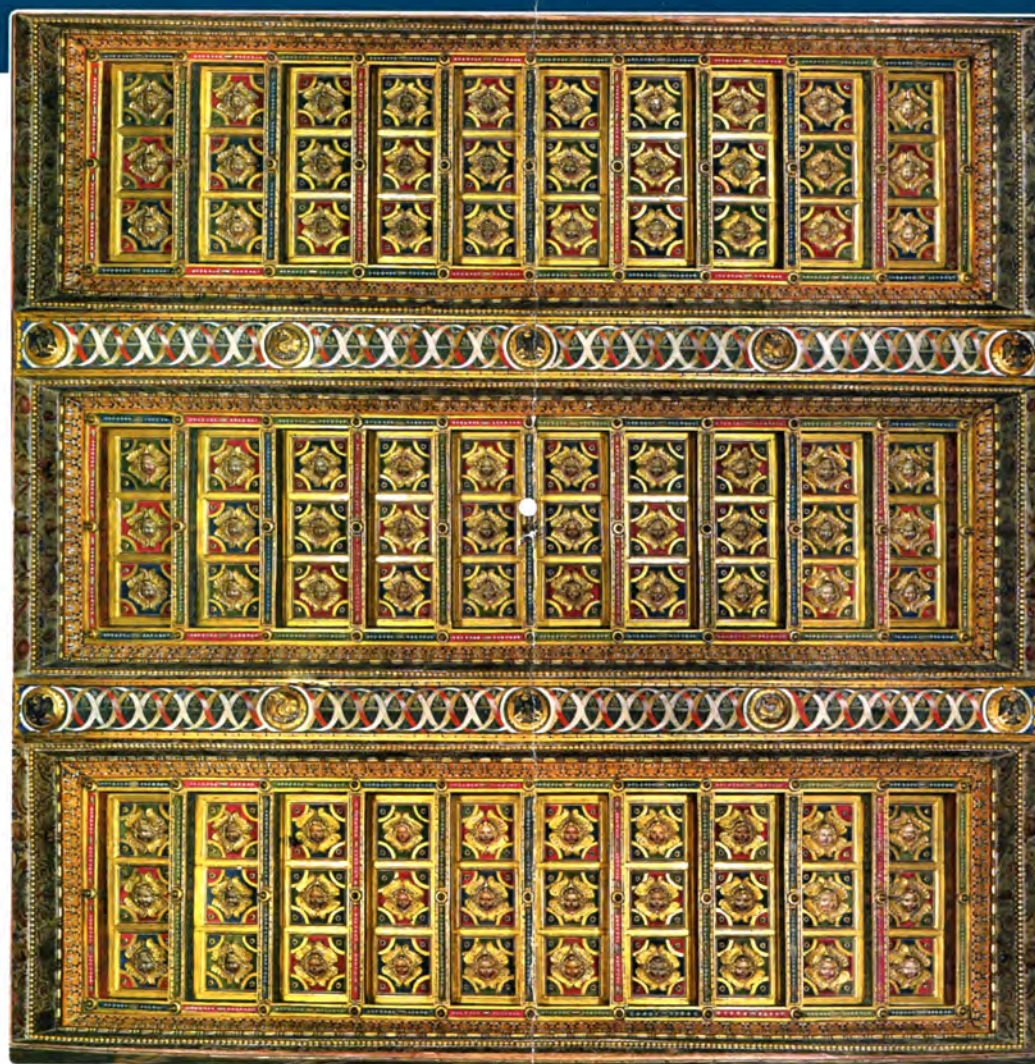
L'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana recita: **"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."**

Oggi per patrimonio culturale si intende un "tesoro" culturale e artistico, che merita di essere preservato e trasmesso alle generazioni future. Un patrimonio che si conserva con un'azione primaria di conoscenza, con la continua attenzione alla ricerca scientifica e tecnica. Un'azione di conservazione e di tutela che non può prescindere dalla collettività presente sul territorio, leva per un'autentica identità.

Il Rotary, nella sua dimensione italiana, attiva da sempre costanti e innumerevoli interventi a favore del patrimonio culturale, convinto che la natura della Nazione abbia una forte connotazione archeologica, artistica e paesaggistica di interesse e valore inestimabili. Il restauro del "Salottino Don Chisciotte" nel Palazzo del Quirinale rappresenta un progetto rotariano di respiro nazionale che, se da un lato esprime sensibilità nei confronti delle azioni di restauro e valorizzazione del patrimonio artistico, dall'altro riconosce il profondo valore dell'unità culturale italiana. Il linguaggio artistico è da sempre espressione di comunicazione diretta anche tra diverse identità culturali ed è ciò che consente la comunicazione tra i popoli, rappresentando uno strumento di pace.

## Giorgio Leone

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico,  
Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma  
Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dei Lavori



Le superfici del soffitto e del fregio all'inizio dell'intervento di restauro appaiono notevolmente scurite da depositi superficiali e dall'alterazione delle sostanze utilizzate in precedenti restauri e manutenzioni. Diffusi sono i rifacimenti delle parti lignee e i ritocchi sulle cadute di pellicola pittorica che travisano l'originalità della decorazione. Il rinvenimento di una data, 1958, dietro un clipeo con un'aquila, permette di datare il più recente di questi rifacimenti. La rimozione delle sostanze soprammesse prevede

l'utilizzo di diversi solventi in funzione della tipologia delle tecniche di esecuzione e della natura delle sostanze da rimuovere. I sollevamenti e i distacchi delle dorature sono stati risanati con resine acriliche e viniliche in emulsione. Risanati i difetti di adesione degli strati preparatori e il consolidamento della pellicola pittorica, l'intervento è completato dalla stuccatura delle fratture, lesioni e mancanze di colore e dalla presentazione estetica finale delle superfici pittoriche.

L'intervento di restauro è progettato e diretto dalla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma - Soprintendente *Daniela Porro*

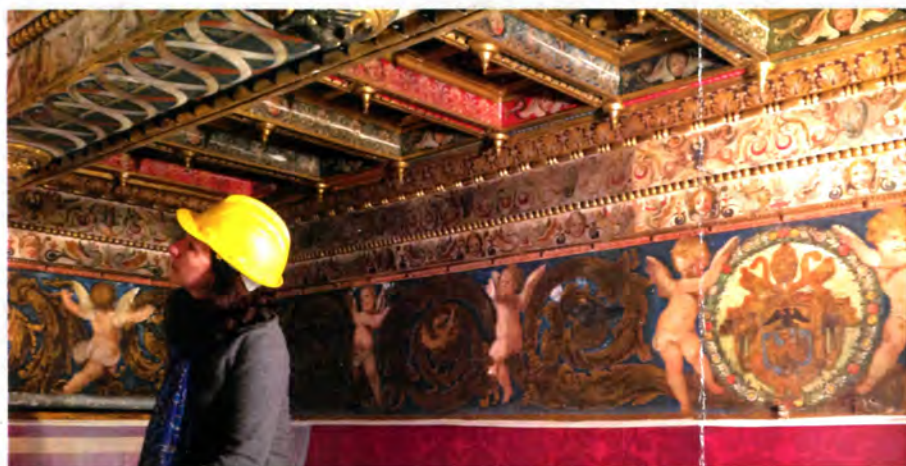
Il restauro è stato eseguito dalla COO.BE.C - Cooperativa Beni Culturali - Spoleto

Il **Rotary International** è un network globale di imprenditori, professionisti e leader della comunità, impegnato su questioni sociali rilevanti per migliorare la qualità della vita e promuovere la comprensione e la pace nel mondo. Il Rotary è presente in oltre 200 paesi al mondo, e conta più di un milione e duecentomila soci, uomini e donne, distribuiti in oltre 34.000 Club. Il Rotary insieme all'Unicef, all'Organizzazione Mondiale della Sanità e alla Bill & Melinda Gates Foundation è impegnato nell'eradicazione della poliomielite dal mondo. *I Rotariani vivono e si impegnano nel Rotary, al fine di cambiare le vite, e si stanno concentrando su progetti volti a favorire pace e risoluzione di conflitti, prevenzione e cura delle malattie. Promuovono, inoltre, iniziative riguardanti la tutela della salute materna e infantile, mirate al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e al reperimento di acqua potabile per tutti, e all'alleviamento delle condizioni di povertà in cui versano milioni di persone.*

Il Rotary si propone altresì di migliorare l'alfabetizzazione e l'educazione di base in tutto il pianeta, e di promuovere lo sviluppo economico. I 44.000 rotariani d'Italia sono anche impegnati nella conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e culturale italiano, e oggi 23 febbraio 2014, in occasione del 109° anniversario della costituzione del primo Rotary Club al mondo, orgogliosi consegnano agli italiani il restauro del **Salottino Don Chisciotte** in Quirinale. L'intervento, progettato e diretto dalla *Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Roma*, è stato realizzato d'intesa con il *Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica*.

Buon Compleanno Rotary, e viva l'Italia!

*I Governatori dei Distretti Italiani del Rotary International*



*Veduta del soffitto. Sulla destra un tassello di pulitura del fregio. Claudia Minicuci durante un sopralluogo al cantiere.*



*Particolare con il volto di un cherubino prima della pulitura.*



*Restauratori al lavoro: operazioni di pulitura delle superfici pittoriche e di consolidamento degli strati preparatori.*



*Particolare con il volto di un cherubino dopo la pulitura.*

#### **I Governatori 2014/2015 dei Distretti Italiani RI**

2031 Prof. Sergio Bortolani, 2032 Dott. Fabio Rossello, 2041 Dott. Paolo Zampaglione, 2042 Ing. Sergio Orsolini, 2050 Prof. Anna Spalla, 2060 Arch. Roberto Xausa, 2071 Dott. Gianfranco Pachetti, 2072 Dott. Giuseppe Castagnoli, 2080 Avv. Pier Giorgio Poddighe, 2090 Dott. Luigi Falasca, 2100 Arch. Maria Rita Acciardi, 2110 Dott. Maurizio Triscari, 2120 Prof. Renato Cervini